

Refrigeratori. In Polonia, Filippine e Cile

Tre acquisizioni per Epta Group


Laura Cavestri
 MILANO

Tre acquisizioni, su altrettante direttrici geografiche - Europa centrale, Sudest asiatico e Sud America, con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2020, un miliardo di fatturato e un Ebitda a doppia cifra.

Lo ha reso noto, ieri, Epta Group, la multinazionale italiana, con sede a Milano, specializzata nella produzione di refrigeratori (per l'industria e la ristorazione) e celle frigorifere.

«Nell'ultimo periodo - ha spiegato Marco Nocivelli, presidente e ad di Epta Group - abbiamo finalizzato tre nuove acquisizioni con l'obiettivo di diversificare i mercati, come previsto dal nostro piano strategico. Queste operazioni sono fondamentali per garantire la nostra presenza diretta in mercati che registrano una forte crescita, per perseguire il traguardo finanziario di un giro d'affari pari ad un miliardo di euro e un Ebitda a doppia cifra nel 2020».

La prima operazione annunciata riguarda l'acquisizione di Libre (5 milioni di fatturato), partner distributore dei brand del Gruppo, attivo in Polonia, Paese con ampi margini di crescita e che ospita numerose catene internazionali oltre a prospettive per i retailer medio-piccoli.

«L'obiettivo - ha spiegato Marco Nocivelli, presidente e Ad di Epta spa - è favorire uno sviluppo del gruppo nell'Europa centro-orientale, dove è già presente con un polo di coordinamento tecnico-commerciale in Ungheria a Budapest, proponendo progetti chiavi in mano: dalla progettazione e system engineering fino all'installazione e al servizio post vendita».

La seconda operazione ri-

guarda l'acquisizione dello storico distributore King Richard (10 milioni di ricavi), rinomato nel Paese nel *service & contracting*.

Qui, la strategia è duplice. Coniugare l'offerta di sistemi tecnologicamente avanzati e a basso impatto con i retailer del segmento *food&beverage*, in un'area dove sono già presenti players stranieri globali. Inoltre, l'opportunità sarà anche quella di potenziare i presidi nell'Asia Pacific (già attivi quelli in Cina, Thailandia, Singapore, Malesia e Australia).

Infine, per Epta il Cile rappresenta il mercato più sviluppato per soluzioni di merchandising e di risparmio energetico per tutto il Sud America ed il

LA STRATEGIA

L'obiettivo è diversificare per crescere di più all'estero per raggiungere 1 miliardo di fatturato nel 2020 ed un Ebitda a doppia cifra

Però è uno dei mercati con maggiore potenziale nei prossimi anni. Così, dopo l'acquisizione, nel 2013, di quote della società Portanuova e la costituzione di Epta Pacifico Sure di Epta. Però, il Gruppo milanese ha perfezionato l'operazione nel 2017 acquisendo tutte le quote rimanenti.

Sul mercato con 7 marchi - Costan, Bonnet Névé, George Barker, Eurocryor, Misa, Iarp (1983) e Knudsen Kølning - Epta conta, ad oggi, 4 mila dipendenti in 11 stabilimenti tra Europa, Argentina e Cina e un fatturato di 814 milioni di euro, l'anno scorso, per l'85% derivante da export.

Proprio un anno fa la società aveva annunciato l'ampliamento dello stabilimento di Lìmana, nel bellunese, per un investimento di 10 milioni e 60 nuove assunzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA